



# *Società Italiana di Statistica*

Istituita come ente morale con R.D. 13 luglio 1939

*Egregio*

*On. Senatore Professore*

***Gianpiero Dalla Zuanna***

## **Parere della Società Italiana di Statistica sul DDL n. 2001 sull'Albo degli Statistici**

L'importanza della Statistica, sia come metodo di analisi in tutti i campi del sapere, sia come informazione statistica, è ampiamente riconosciuta a livello internazionale e dei singoli paesi.

Le analisi statistiche e le informazioni statistiche rappresentano un supporto indispensabile per decisioni razionali non solo da parte dei governi e delle amministrazioni pubbliche, ma anche da parte degli operatori economici, delle parti sociali, dei media e dei cittadini, e costituiscono per questi ultimi uno strumento di partecipato controllo sociale.

In una società che sta subendo notevoli e repentini cambiamenti attraverso il grande sviluppo tecnologico e le modificazioni sociali e il completo passaggio alla società dell'informazione e alla globalizzazione è evidente il pericolo che la diffusione di dati e analisi statistiche non svolte correttamente e di informazioni di qualità scadente o distorte (derivanti da rilevazioni di comportamenti e da sondaggi di opinione non statisticamente adeguati) condiziona le opinioni degli utenti delle informazioni e in particolare dei cittadini. Ciò porta i cittadini e i decisori politici a prendere decisioni con informazioni e dati sbagliati e/o carenti e/o distorti. Inoltre ciò produce anche un discredito delle scienze statistiche, indebolendo sia la statistica ufficiale sia la professionalità degli statistici.

La Società Italiana di Statistica (SIS) ritiene che, per i motivi suddetti, sia indispensabile definire e riconoscere chiaramente la professionalità statistica che deve essere posseduta da coloro che svolgono le analisi statistiche e diffondono le informazioni statistiche.

A parere della SIS occorre perciò, in primo luogo, un'attenzione particolare all'accREDITAMENTO della professione statistica.

Infatti, nel più ampio quadro di diffusione e valorizzazione della cultura statistica la SIS si è attivata dal 2012 per promuovere un programma di accREDITAMENTO quale forma di riconoscimento della professionalità statistica in Italia. L'iniziativa si colloca in una serie di proposte a livello internazionale, finalizzate al riconoscimento della professionalità

statistica con uno standard europeo. Indicazioni in proposito si trovano sul sito della Società (*formazione/accreditamento della professionalità statistica*).

Con riguardo alla proposta del DDL n. 2001 sull'Albo degli Statistici, la SIS conferma l'assoluta utilità dell'istituzione dell'Albo degli Statistici allo scopo di riconoscere le competenze e le professionalità degli addetti alla Statistica, i quali potranno anche certificare l'adeguatezza dei dati statistici utilizzati dai cittadini e dai decisori politici.

Inoltre l'istituzione dell'Albo degli Statistici recepirebbe il Decreto Legislativo 6 novembre 2007, n. 206, che deriva dalla Direttiva 2005/36/CE gestita dal Centro di assistenza per il riconoscimento delle qualifiche professionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri e che serve per i professionisti stranieri, statistici compresi, che vogliono il riconoscimento professionale anche in Italia, facendo specifica richiesta al Ministero della Giustizia, per espletare la loro professione nel nostro Paese.

La SIS conviene con i proponenti che non sia opportuno apporre limitazioni troppo rigide alla possibilità di iscriversi all'Albo. Essendo la Statistica una materia trasversale che si avvale delle competenze interdisciplinari e che funge da supporto tecnico ad analisi in diversi ambiti, dai fenomeni economici a quelli socio-demografici, una limitazione alla possibilità di accesso all'albo legata solo al tipo di titolo di studio potrebbe generare una scissione fra una ristretta élite di professionisti e una moltitudine di tecnici che pur essendo in grado di effettuare corrette analisi statistiche non potrebbero iscriversi all'Albo.

Per questo la SIS ritiene necessario un accreditamento professionale per lo svolgimento della professione di statistico, e chiede che nella discussione sulla proposta di legge vengano prese in considerazione le seguenti richieste di integrazione/modifica del testo del DDL, tutte nello spirito della Legge stessa:

1. Inserimento dell'accREDITamento professionale volontario come possibile e preferenziale modalità di accesso all'Albo (DDL n. 2001 art. 1 comma 5). Infatti, in genere per accedere a specifici Albi professionali, in alcuni casi è necessario possedere un titolo di studio, in altri è necessario aver svolto un periodo comprovato di praticantato, avere superato un esame di stato oltre, ovviamente, ad essere in possesso obbligatoriamente di una fedina penale pulita e di requisiti morali. Nel caso dell'Albo degli Statistici, coloro che non hanno accesso all'esame di stato per l'iscrizione all'Albo degli Statistici, potrebbero accedervi dopo l'AccREDITamento professionale sopra menzionato (vedi anche la legge n.4/2013).
2. Predisposizione di un programma di formazione continua, finalizzato principalmente al rinnovo dell'accREDITamento. In particolare, si dovrebbero individuare i temi d'interesse per l'organizzazione di scuole e corsi di formazione e aggiornamento. A tal fine sarebbe molto utile il coinvolgimento di associazioni del mondo imprenditoriale e finanziario come interlocutori attivi. La SIS chiede di essere organo riconosciuto nella procedura di rinnovo dell'accREDITamento.

3. L'iscrizione all'Albo sia tra i requisiti posseduti da coloro a cui vengono assegnati incarichi relativi a consulenze, progettazioni, studi ed elaborazioni statistiche richieste da istituzioni ed enti pubblici.
4. Al fine di garantire la qualità delle attività svolte dai professionisti, la SIS chiede che negli organi di autogoverno dell'Albo, la Società – raccogliendo tra i suoi aderenti la maggioranza degli statistici accademici italiani – sia sempre adeguatamente rappresentata.
5. Adeguamento delle regole di accesso all'esame di stato per iscrizione all'Albo degli Statistici, tenendo conto degli attuali Corsi di Studio e della tipologia di esami attualmente inseriti ed inseribili nelle carriere (<http://attiministeriali.miur.it/anno-2016/marzo/om-01032016-%282%29.aspx>).

Infine, per salvaguardare gli utenti dell'informazione e, in particolare, i cittadini, e al tempo stesso la professionalità degli statistici, la SIS ritiene indispensabile che l'Autorità per la Garanzia nelle Comunicazioni (AGCOM) sviluppi le seguenti azioni:

- (a) renda più stringente la verifica delle metodologie utilizzate per i sondaggi (Regolamento del 2010), facendo effettuare opportune verifiche "esterne" della validità di quanto affermato da coloro che diffondono i risultati in merito alla metodologia di rilevazione;
- (b) stabilisca adeguate sanzioni monetarie per coloro che diffondono risultati di sondaggi non svolti correttamente dal punto di vista statistico;
- (c) approvi un nuovo Regolamento riguardante anche qualsiasi diffusione sui media di rilevazioni statistiche (campionarie e non) e di analisi statistiche, come è operante per i sondaggi, con l'aggiunta delle integrazioni dei punti (a) e (b).

Roma, 15 novembre 2016

Il Presidente SIS  
Prof.ssa Monica Pratesi

